

Costo Corrente della Posta

Costo Corrente della Posta

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Inserzioni

Circulari, ringraziamenti, annunci mortuari, necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi reclame a seconda del numero delle inserzioni. Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Prefettura, N. 6 —

Il fallimento della coalizione reazionaria

DAL 1904 AL 1907

Ci sono conservatori i quali reclamano oggi lo scioglimento della Camera a scadenza prossima.

La facoltà inventiva non è obbligatoria per nessuno. Quindi non è far loro riproverci osservare che con ciò si ripetono.

All'indomani di uno sciopero generale, domandarono le elezioni attualmente generali o le otterremo con grande soddisfazione propria.

Oggi il medesimo fenomeno ritorna: anzi si aggrava poiché allo sciopero dei lavoratori nelle industrie scarseggia voglia aggiungere — senza nessun precedente — lo sciopero nel personale delle ferrovie.

Ma questo ritorno alla situazione d'allora costituisce la prova maggiore contro la deduzione a cui si vorrebbe arrivare. Infatti, allora, col pretesto dei tumulti in piazza, della urgenza di restaurare l'autorità dello Stato e la pace sociale, si fece quello che prima non si sarebbe osato di confessare pubblicamente: i moderati, che che pur vantavano la discendenza lontana dal Cavour e quella più prossima dal Sella, si diedero nelle braccia dei clericali. I preti, come noi vilaggi dopo il temporale, uscirono fuori ad assicurare i benefici imparitari del nuovo arco baleno levato sul basso cielo della nostra politica. E tutti gli organi, tutte le voci del clericalismo hanno ripetuto la stessa promessa, la medesima affermazione: la Chiesa ora uscita in campo per farsi tutrice dell'ordine, sarebbe bastato la sola presenza del più umile e indegno dei suoi ministri per fargli la orde rivoluzionaria.

Ebbene, siamo precisamente al punto di prima: anzi siamo arrivati più in là nella via della perturbazione, poiché abbiamo il sintomo ferroviere, questa corporazione rimasta fin qui chiusa nella sua casta, che in preclusivamente di sé ha sfruttato tutte le paure e ottenuto tutti i vantaggi, la quale esce fuori a protestare, per la prima volta, la sua solidarietà col rivoluzionarismo anarchico.

Che cosa ha prodotto, dunque, la dedizione ai clericali? Quale è stato il frutto della coalizione reazionaria? L'on. Giolitti ha avuto una grande, una enorme maggioranza; ma questa maggioranza non ha voce, non ha seguito non ha espressione; è una massa inerle che aspetta, ubbidisce e non produce.

L'anarchismo è penetrato per tutti i pori della nostra vita pubblica, e chi osa tenervi testa più virilmente sono quegli elementi socialisti puri che la coalizione del 1904 voleva distruggere. A Torino, anche in questi giorni, hanno tenuto tanta valorosamente ai ripetuti tentativi del disordine in permanenza. Così come Firenze è stata una delle poche città immuni da disordini, forse perché al suo Municipio sono i partiti popolari. E il fatto si è ripetuto identicamente per gli altri Municipi nelle identiche condizioni.

Invece la lotta è più aspra, crudele come a Bologna, dove i clerico-moderati vantano di avere conquistata più sicura padronanza.

APPENDICE DEL «PAESE»

La signora scrive

(NOVELLA)

In casa, quand'era piccina, la chiamavano signorina Inchostro. E se ne vantava, la bimba e, se qualcuno le rideva sul muso, alzava la testolina, scuotendo indietro i lunghi riccioli della chioma, e guardava in aria di sfida l'insolente, sollevando al cielo le dita delle due piccole mani, macchiate quasi completamente d'inchiostro.

Il padre, a dire il vero, l'avrebbe voluta più chissosa e meno assidua al tavolino; quanto alla madre, riponeva grandi speranze in quella piccina e già se la immaginava potessa ammirata, una specie di Corinna, o, alla peggio di Ada Negri. La bimba, alla sua piccola anima, non aspirava a tanto; diremo meglio, non si rendeva esatto conto di ciò che voleva

Dunque quell'alleanza di reazione conclusa nel 1904 è rimasta completamente sterile.

Essa ha dato all'on. Giolitti una maggioranza incapace a operare per la restaurazione dell'energia morale dello Stato.

Ha croato nel paese, invece di spegnere gli elementi persistenti di rivolta, una nuova tensione di contrasti civili.

Contro il Papato ha destato l'azione concordante delle coscienze democratiche. Il risultato di quella alleanza è stato negativo per tutti coloro che l'hanno voluta: per il Ministero, per gli organi tutori della legge, per la pace del paese, per la tranquilla esistenza della Chiesa.

Oggi, mentre il pubblico è preoccupato degli scioperi che continuano o di quelli che si minacciano, possiamo bene constatare questo che è innegabile: il fallimento della coalizione reazionaria.

Se essa, con ciò vuol ritentare l'esperimento delle urne, faccia pure: non saremo noi liberali a lamentarcene.

Abbiamo voluto riprodurre integralmente l'articolo di Luigi Lodi che delinea, con steschezza magistrato di verità, l'attuale situazione. La coalizione sorta nel 1904 ha sortito gli effetti che tutti han visto... Dopo il 1904 il 1907... E una buona lezione per quei moderati, che dalla loro abilitazione vergognosa al partito clericale, si ripromettono altri frutti.

Dopo le punizioni dei ferrovieri scioperanti?

Quello che faranno i ferrovieri

Regna buio perfetto nelle deliberazioni che saranno per prendere i ferrovieri. Inerzia intanto si è nuovamente riunito il Comitato centrale. Esso prenderà delle deliberazioni che si terranno segrete, e che solo oggi saranno presentate in discussione nell'assemblea cumulativa che sarà tenuta dalla rappresentanza della Confederazione del lavoro, della direzione del partito socialista, del Comitato esecutivo stesso dei ferrovieri.

Tutti i deputati socialisti

contro lo sciopero

I deputati socialisti, ha detto a un giornalista l'on. Bissolati, sono nella loro grande maggioranza contrari ad ogni sciopero, così pure tutti i capi-lega ed i circoli riformisti, naturalmente i sindacalisti soli sono per lo sciopero generale dei ferrovieri i quali vorrebbero associate allo sciopero tutte le classi lavoratrici.

Non sciopero ma barrabbismo a Torino

L'«Avanti» ha una vivace corrispondenza sui fatti di Torino intitolata «Non sciopero ma barrabbismo».

La corrispondenza dice che nella Camera del lavoro si erano dati convegno una manada dei più volgari barrabba torinesi e tutti i più pregiudicati. I socialisti non ebbero più influenza su quella folla bricca. Nella serata furono estratti respicatamente i coltelli.

L'«Avanti» rileva che furono arrestati oltre 200 pregiudicati e che si sequestrarono una sessantina di coltelli.

Cabrini e Chiesa

sconsigliano lo sciopero

L'on. Cabrini ha telegrafato al Senato da Roma:

o non voleva e tanto meno sognava a occhi aperti. Insomma, era un carattere attento e scrutatore, piuttosto chiuso, selvaggio, senza falso modesto e inutili sentimentalismi, che, in specie nella pubertà, turbano e offuscano le fanciulle.

Non che mancasse di sentimento, anzi, ne aveva in fin troppo. Soggettivamente alquanto, restia alla risata, passava di frequente ore o ore in una sua poltroncina a sdraiarsi, non a sognare, ma ad intenerirsi in un suo quieto abbandono, in una remissione completa della sua anima nella grande pace della natura.

Più volentieri correvano nei viali del giardino, quando il vento soffiava impetuoso, scomponendola i capelli e sferzandole il viso. Talvolta scendeva giù, all'aperto, sotto la pioggia, godendo di quell'infiltrare degli elementi, sotto il ghiaccio dell'acqua o rovesciantesi a tromba su di lei, ora

«Smentite le dichiarazioni attribuite a me ed a Chiesa Pietro dalla Tribuna circa lo sciopero generale di solidarietà col ferroviere. Nel scongiuro anche lo sciopero dei ferrovieri. Angiolo Cabrini».

Il referendum respinto

Il «Messaggero» riferisce che nell'andatura dei ferrovieri venne posto in votazione e respinto un'ordine del giorno che proponeva il referendum fra il personale, circa lo sciopero.

Le sezioni dei ferrovieri contro lo sciopero

Un pubblicita bene informato, afferma che su 52 sezioni interrogate dal comitato esecutivo, 30 hanno finora risposto, delle quali 22 contrarie allo sciopero, ed 8 favorevoli; delle 8 però almeno appartengono ai centri più importanti.

La direzione del partito socialista

contraria allo sciopero

Si è riunita ieri la direzione del partito socialista. La riunione è durata dalle 11 alle 13. La discussione ha subito dimostrato che gli adunati erano concordi nello scongiurare lo sciopero dei ferrovieri in questo momento, e fu infatti votato un ordine del giorno in questo senso.

L'«Avanti»

contro gli scatti impulsivi

L'«Avanti» ad evitare che come altre volte si verificasse abbiano scioperi parziali intempestivamente scoppiati, invoca dalle organizzazioni proletarie una vigile e disciplinata cura contro ogni scatto impulsivo, contro ogni colpo di testa.

Il direttore delle ferrovie è inflessibile

Il «Corriere d'Italia» dice che il direttore delle ferrovie sta compilando la lista dei nomi dei ferrovieri che dovranno essere puniti per lo sciopero.

Secondo il «Messaggero», alla direzione generale delle ferrovie non si è affatto preoccupati. Si crede che il servizio funzionerà regolarmente.

Lo sciopero vi sarà, esso non sarà certo generale. Le punizioni saranno irremovibili.

Sottomissione

Si dice alla Stazione di Roma che i ferrovieri di Roma sono in massima contrari allo sciopero.

Essi faranno semplicemente ciò che fanno gli altri: si sottometteranno, è questa la vera parola, alle decisioni prese. A conferma di ciò v'è questo fatto, che diversi capi gruppo hanno fatto propaganda nell'interno e fuori della Stazione.

I repubblicani contro lo sciopero

La Direzione del partito repubblicano, riunitasi, ha votato un ordine del giorno nel quale, dopo biasimata l'azione del Governo, constata che la tendenza ad abusare dell'arma dello sciopero da parte dei lavoratori, conquisi da una propaganda che adotta le rivendicazioni dei diritti e dimentica gli insegnamenti dei doveri, mentre accusa gli odii di classe, compromette le grazie e instabili conquiste politiche ed economiche della democrazia; la voti perché errori di proletari non vengano a conestare colpa di governanti ed esorta le classi lavoratrici a risparmiare a se stesse e al paese senza la giustificazione di una grande finalità, la suprema fattura di una nuova sospensione del lavoro, dei traffici, della vita civile.

I ferrovieri nella legalità

Tra le varie versioni che corrono oggi è anche questa: che i ferrovieri non faranno sciopero, ma seguendo le vie legali i punti produrranno ricorso alla quarta sezione del Consiglio di Stato.

Francesco Cogole collista

(via Savorgnana n. 18) tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si reca anche a domicilio. Unico in Provincia.

spiovente sottile e minuta a produrre l'impressione come di colpi di spillo. Poi tornava su, le vesti o il corpo in un bagno, le guance rosse e gli occhi lucidanti. In casa tremavano per quella strana creatura, piena di ribellione e di bizzarria.

Crebbe così in mezzo ai suoi studi e ai suoi capricci, fra gli scartafacci dei suoi manoscritti o la solitudine della sua anima. Divenne fanciulla, poi donna. A venti anni non aveva ancora provato l'amore. Si era fatto, non diremo un ideale, ma un metodo. Considerava gli uomini come scimmioni adomesticati, qualche volta aveva per essi tenerezze di sorella e disprezzi di selvaggia. Un giorno disse: «O lui o nessuno. Chi era questo «lui»? Neanch'essa lo sapeva. Sapeva soltanto che non si sarebbe mai piegata allo sciocco pregheire di un Werther né all'impotenza di un don Giovanni. Puntosto avrebbe preferito la volgare in-

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Paularo

Ponti e strade

17. (rit.) — Da oltre quindici giorni causa le continue piogge, siamo tagliati dal resto del mondo essendo stato trasportato il ponte di legno tra Cedarchis e Formeaso.

Questo stato di cose danneggia immensamente il nostro commercio; tanto più che non sappiamo quanto durerà questa interruzione.

Da anni è sentito il bisogno dell'allacciamento col ponte di Arta; con quest'opera la nostra strada sarebbe completata. Interessi di parte ostano alla definizione. Ma l'autorità tutoria dovrebbe una buona volta intronnetarsi ad obbligare l'esecuzione di un'opera altamente sentita e che torna di vantaggio generale. Il Governo, ora, corrisponderebbe metà nella spesa, un quarto lo darebbe la provincia sicché ad Arta e Paularo resterebbe l'ultimo quarto.

Ad ogni modo, se Arta non vuole o non può pagare la sua quota, Paularo che risentirebbe un utile immediato potrebbe anticipare anche per Arta purché una buona volta fosse finita.

Furono fatti parecchi progetti; a nostro modesto avviso riteniamo migliore quello di: dal ciadoro nuovo di Cedarchis mette al ponte di Arta.

Pubblica Istruzione

Nell'ultima seduta consigliare non fu presa in considerazione la proposta dell'ispettore Scolastico per l'istituzione nel capoluogo della classe quarta e quinta elementari. — Non sappiamo perché i nostri amministratori abbiano in tanto orrore il progresso.

Vogliamo forse far sfuggire il nostro Comune in confronto ad altri di minore importanza?

Spilimbergo

Cose del tiro a segno

17. — Col 30 ottobre p. v. principieranno le esercitazioni di tiro al poligono di tiro a segno (secondo periodo). Le lezioni avranno luogo nei seguenti giorni: 20 ottobre: prima e seconda lezione — 27 ottobre: terza e quarta — 3 novembre: quinta e sesta — 10 novembre: settima e ottava — 17 novembre: nona e decima.

Tutte le lezioni incominceranno alle ore 14 ed avranno termine alle ore 16. In caso di cattivo tempo verranno rimandate alle domeniche successive.

Cassa dell'Unione Agenti

Ieri sera nella sala maggiore dell'albergo alla Rosa convennero, in seguito ad invito, parecchi soci della locale sezione Agenti di Commercio per procedere alla nomina delle cariche, ed alla regolarizzazione del trimestre arretrato. Giova notare che le dimissioni furono provocate da un disorientamento verificatosi in seno alla Unione per opera di soci morosi e non curanti il bene della classe cui appartengono e per incuria di chi doveva sentire il dovere di continuare coi sistemi inaugurati dalla precedente amministrazione. Furono eletti a Presidente il sig. Marco Del Pin, la cui nomina venne accolta da applausi fragorosi dei componenti l'assemblea; a consiglieri G. B. Carminati, Fabio Ferrigo, Lovandina Enella e Pavaglio Giacomo.

Il Consiglio procedette di poi alla nomina del segretario, anzi questi ritirò, in seno al Consiglio le sue dimissioni, e venne nominato cassiere il socio Concina Leonardo. Il nuovo Consiglio si riunirà venerdì sera per la trattazione di importanti oggetti.

Vedi Cronaca Prov. in 2 pag.

manità di un operajo. Così lo concepiva l'uomo: forte, sicuro di sé, bruttava magari, ma schietto. Badiamo; l'impressione era vaga, non aveva ancora una linea decisa.

Tuttavia udirono un giorno in casa la signorina Luchostro ad esclamare: lo son ricca, sposterò un povero.

Queste frasi impensierivano e facevano sorridere.

Facevano ridere, perché pronunciate da una fanciulla, impensierivano perché nella fanciulla s'intravedeva la donna.

Essa era ricca infatti, ed anche bella. Più che bella, era simpatica. La sua stessa ritrosia le dava un fascino spocchie. Bruna di capelli, il volto un po' grosso, ma reso vivo da due occhi grandi e neri e ingentilito da una piccola bocca sensuale, una specie di macchia rossa e ardente sul pallore del viso. Aveva statura alta, membra un po' esagerate, piedi e mani piccine.

Il lavoro a domicilio

Gli anglo-sassoni vogliono chiamare: «Sweating System» quella consuetudine inveterata con la quale si fa dare l'operato da mane a sera la maggior quantità possibile di lavoro contro un salario desideroso. E l'avv. Cesare Lauro, in un suo dottissimo articolo comparso nel foglio palermitano «L'Ora» ne trasse argomento per lavare alto il grido contro la tirannia ancora intangibile del lavoro a domicilio che la legge non può colpire se non in casi isolati e solo eccezionali.

Dimostrò infatti l'autore come malgrado vi sia taluno che voglia sostenere che il lavoro a domicilio vada scomprendendo, esso conservi invece ancora oggi un'importanza rilevante.

Infatti, in un gran numero di industrie, che non esigono l'impiego di macchine costose e in quelle ezandio in cui l'impiego manuale non richiede l'occupazione di grandi e vasti ambienti, gli imprenditori trovano vantaggioso di economizzare e del locale e della sorveglianza. Il lavoro viene quindi distribuito agli operai e talvolta ad un intermediario ancora che si incarica di entrare in rapporto con essi.

Da ciò ne deriva, un primo danno principissimo all'operajo a domicilio per il quale non possono essere applicati i regolamenti di igiene che esistono nelle fabbriche.

Quando poi il lavoro si effettua in casa dell'intermediario si ha il danno più grave per l'agglomeramento di più operai in una sola camera, mal riscaldata, sonzaria, e che serve oltre che per il lavoro anche per luogo di abitazione dell'intermediario stesso.

Leggansi, a tale proposito, i rapporti ufficiali delle inchieste fatte sulle condizioni del lavoro a domicilio nei paesi dell'Inghilterra e degli Stati Uniti d'America, dove gli abusi sono stati più ingiusti e malvagi; si legge il libro «Civilisation's Inferno» della nota scrittrice B. O. Flower che descrive le miserie di Boston e dove tra l'altro cita il caso d'una famiglia operaja vivente in un misero abituro con due soli letti per tutta la famiglia; si scovano le fosche pagine del Bourget in «Oustre-Mer» che descrivono a acri colori i lavoratori del quartiere semitico di New York o le spaventevoli, miserabili condizioni di quegli operai.

Questi centri immondi, semenzia d'ogni putridume e d'ogni sudiceria sviluppano, com'è naturale, un gran numero di malattie contagiose od infettive prima tra esse la tubercolosi, che tanta strage fa tuttora nella classe operaja, specie nel sesso femminile.

Il grande sciopero degli operai e delle operaje della «manifattura» nel 1906 richiamò l'attenzione del Governo sulla sorte dei lavoratori a domicilio.

Ma i tentativi di porre un argine al loro radicamento, grande sviluppo, non ottennero che scarsi risultati.

No i tentativi e le critiche si arrestarono solo in Italia; ma in Germania e in Francia ancora, ove questa forma di lavoro è assai estesa, vi fu chi suggerì delle inchieste, e reclamò severissimi provvedimenti.

E sul lavoro a domicilio hanno consacrato un opuscolo gli autori Bonnavai e Godart, segnalando gli inconvenienti igienici ed Emanuele Saxe in un suo studio recente intorno «Les industries domestiques dans la Thuringe» ha dato un fosco quadro dello stato di questa industria.

In Italia, l'economista Briga Salerno, ha chiaramente dimostrato che il regime del lavoro a domicilio oltre ad essere dannoso sotto il punto di vista igienico, lo è ancora sotto quello del salario messo a paragone con la durata del diurno lavoro.

Infatti, per gli operai che lavorano in casa, il salario è molto basso, la giornata è troppo lunga, poiché data la deficienza del guadagno stabilito a

Molti avrebbero desiderato ottenerla in sposa. A tutti essa opposeva una glaciale indifferenza.

Cominciò a pubblicare, dapprima timidamente, azzardandosi con poche e con novelle; poi, incoraggiata dal successo, con volumi più grossi e più sostanziosi.

Ormai, il suo nome era noto nei centri letterari.

Si parlava con meraviglia di lei, dei suoi vent'anni, del suo ingegno e più ancora della sua bellezza.

Un giorno, s'innamorò pazzamente. Le predizioni si avveravano, poiché l'amato era un semplice operajo tappezziere, un giovane non bello, ma buono e robusto. In casa fu uno scandalo; così fra i letterati e fra i ricchi. Tuttavia la fanciulla, aveva energia bastante per resistere e vincere. (Continua)

compito, il povero salafiato è costretto a prolungare la giornata per produrre di più. Ne deriva che, il suo guadagno, è appena sufficiente per non morire di fame. Sembra un po' esagerata questa affermazione; ma quando si pensi che dopo un lavoro assiduo che può variare dalle dodici alle sedici ore giornaliere l'infelice salariato non giunge talvolta a raggranellare dieci lire in una settimana; non farà più stupire questa nostra affermazione, che è sintesi della più fida verità dolorosa.

Ma ora che abbiamo rapidamente accennato agli effetti disastrosi del lavoro a domicilio ci sia lecito chiederci: quali sono le cause che spingono gli operai al lavoro a domicilio e quali saranno i mezzi per porre un rimedio a questo malanno?

Le cause, diciamo subito, sono parecchie; ma accenneremo qui solo a le due principali: La prima: l'isolamento dell'operaio che non è come gli operai della fabbrica in contatto con i suoi simili; la seconda, che egli non si trova in rapporto diretto con il padrone, poiché, tra questi e gli operai, appare talvolta un intermediario, il quale altro non è se non un semplice passavita, che sfrutta sul loro guadagno.

Quanto ai rimedi per opporsi a questi mali, essi non si possono certo trovare lì per lì.

Diremo intanto che, la soppressione pura e semplice del lavoro a domicilio non si potrà mai raggiungere, perché esso ha il suo posto naturale nel mondo industriale, indispensabile per determinati lavori.

Quella che potrebbe venire effettuata con una certa facilità è invece la soppressione assoluta dell'intermediario. Ma sarebbe ancora troppo poco. Un altro rimedio, sarebbe quello che, nessun lavoro a domicilio fosse dato senza un'attestazione rilasciata da un ispettore industriale che attesti le condizioni igieniche di un dato laboratorio. Ma più che dalla legge i lavoratori a domicilio dovranno ottenere i loro desiderati miglioramenti dall'iniziativa privata, intendendola come appunto affermava l'egregio avvocato Lauro, quella iniziativa propria che utilizzi la forza di associazione. Poiché se la sorte di questi paria è assai peggiore di quella che lavorano nelle fabbriche, ciò è dovuto in gran parte alla mancanza di intesa tra loro.

Si uniscano, adunque, i lavoratori a domicilio in un'associazione seria, pacifica e compatta: essa sarà il mezzo migliore, più vero e più proprio, perché vengano finalmente riconosciuti i loro giusti, legittimi diritti.

Cronache provinciali Venzone

La morte di un buon prete
18 — Ci giunge da Pordenone la notizia della morte avvenuta mercoledì a Pescinauana del parroco Don Gio Batta Tomat al quale Venzone diede i natali.

Benché preveduta, la notizia recò dispiacere in quanti conoscevano «pre Tite» come ottimo sacerdote, di carattere gioviale, irapace e sincero.

A differenza di tanti altri preti politici, don G. B. Tomat fu un sacerdote tutto compreso della sua missione e di null'altro occupato che delle sorti della sua chiesa e del suo popolo.

Tutta Pescinauana infatti accorse ai funerali del parroco e si apprende che il Sindaco diede alla salma l'ostremo saluto a nome della popolazione.

A questo proposito così scrive il corrispondente da Flume del «Gazzettino»:
«Egli fu un vero ministro di Cristo, e tutti lo amavano per le non comuni doti di cui era adorno l'animo suo. Non invano le persone accorrevano per consigli e soccorsi all'umile sacerdote, il quale sacrificò di sé per gli altri, ed è per questo che egli morì povero».

Bastano queste poche righe a definire tutta l'esistenza di un uomo... Condoglianze alla famiglia.

Il tempo
continua pessimo. Anche oggi piove.

Il Taghamento ha raggiunto durante la scorsa notte, all'altometro del Genio Civile che sta a piedi del Fortino, l'altezza di metri 3.25.

Si nota che nel 1882, quando si ebbe quella memorabile e disastrosa piena, l'acqua toccò la misura di metri 3.90.

Cividale
Congresso della Dante
18 — Questa mattina è partito per Cagliari, sede del Congresso della Dante Alighieri il conciliabolo, dott. Antonio Cucavaz, quale rappresentante della Sezione di Cividale.

A lui si è unito il sig. Giorgio Pontoni di Premariacco.

L'Ufficio del Registro
Finalmente è stato provveduto alla pulizia e riforma dell'ufficio del Registro, che era una vera stalla.

Quind'innanzi il sig. pubblico non avrà più contatto col sig. Ricevitore.

Pordenone
Macelleria Municipale
Da una settimana funziona ottimamente la macelleria Municipale aperta da corso Garibaldi.

È però necessario che il pubblico che ha tanto gridato, contro i macellai perché non osservavano il calmere esandevano la carne a prezzi più alti di tutto il Friuli, accordi tutto il suo appoggio a questa istituzione che soprattutto ha lo scopo di tener in freno gli altri venditori. Il vantaggio immediato non è molto grande (cent. 10 per kg. 1) ma è immenso quello di impedire alla macelleria libera di essere le padrone assolute nel dettar i prezzi al mercato. Ricordando però i consumatori che è grande utilità che la macelleria comunale prosperi e possa vivere magari sempre, ma perché questo avvenga occorre che sia frequentata onde il consumo copra le spese e il Comune possa mantenerla aperta senza disasto.

Altrimenti dovrà chiudersi o allora, è naturale, i macellai sapranno ben conciare per le feste i consumatori.

Cronaca cittadina

Il "Giornale di Udine," contro un deputato friulano

È nota l'opera coraggiosamente moderatrice dei deputati a Milano, in occasione della recente raffica.

Lo sciopero generale era nato, per generazione spontanea, da un fatto atroce che disgraziatamente si ripeté ogni qual volta scoppiò un conflitto fra operai e la pubblica forza. Si erano gettati dei sassi contro un trono di crumiri in partenza: brutalità inutile ed inescusabile. Ai sassi i carabinieri — al riparo su un cavalcavia — risposero con le rivoltelle: nessun pericolo imminente di venire sopraffatti essi correvano: eppure hanno sparato ed hanno ferito.

Gli avvenimenti che succedettero dopo, sono a conoscenza di tutti. In poche ore, quasi obbedendo ad un ordine simultaneo, venti mila operai abbandonarono il lavoro. Si trattava di arginare questa irrompente fiumana, di dirigerla e incanalarla perché sboccasse in una grande e civile manifestazione di solidarietà e dolore.

Per accingersi ad un'opera così ardua occorreva forse credere nell'efficacia dello sciopero generale? No. Bastava avere il senso della propria responsabilità, avere il cuore e l'ingegno al servizio di una causa che sovrasti le miserabili opportunità politiche o i piccoli calcoli elettorali.

Turati, Treves e gli altri, come nel 1904 avevano affrontato i fischii irrosi della massa inconscia, le contumelie dei catastrofisti, per tentare un'opera di pacificazione, così nel 1907, poiché videro il terreno sgombro da parecchi industriali dello sciopero generale, si gettarono in mezzo alla massa e riuscirono nell'unica impresa possibile e consigliabile in quel frangente: circoscrivere lo sciopero, ridurre nelle proporzioni minori possibili, attenuarne la portata, eliminare o rendere inoffensivi gli elementi di turbolenza che sempre si intrufolano, per trarne loschi profitti, dalle agitazioni operaie.

Un opera di civiltà è di patriottismo che valse a quei deputati l'ammirazione degli onesti di tutti i partiti e perfino il plauso del prefetto di Milano Albazio. « Bisogna riconoscere — ha detto, presso a poco, il comm. Albazio — che senza i Turati, i Treves, il movimento avrebbe assunto proporzioni enormi con le conseguenze terribili che tutti immaginano ».

Un'opera di civiltà e di patriottismo? Mai no. E' il Giornale di Udine che lo nega. Turati, Treves, Chiesa, Ronussi, Luzzato sono i fomentatori del pubblico disordine i fautori dello sciopero politico...

Così, fu sempre arma feroce e sleale, nelle ultime elezioni contro gli on. Girardini e Caratti (allora non si trovavano abbastanza forti, per combattere anche Luzzato, e quindi... se ne dimenticarono) l'esser accorsi a Milano, chiamati dai colleghi, nel terzo giorno dello sciopero, per procurare, ad ogni costo, il modo di farlo cessare. Macché! Per gli avversari, i nostri amici con la loro gita, avrebbero invece provocato lo sciopero che... vicaversa poi da tre giorni imperversava su Milano.

Ci fa meraviglia solo che l'unico on. Luzzato si affrettò a mandare smentite a quel giornale.

Tanto, chi gli crede?

Lega Tabaccai di Udine e Provincia
Oggi alle ore 14.30 avrà luogo nella Sala Cecchini la prima Assemblea generale di questa Società che certo riuscirà numerosa dovendosi trattare e deliberare su importanti argomenti che interessano l'intera classe dei Rivenditori di Privative.

ARTE DECORATIVA
Giustamente la Giuria d'accettazione della recente Mostra d'arte decorativa lamentava che i migliori artisti friulani non vi avessero concorso. Fra i migliori noi annoveriamo Vincenzo Mattioni, già noto favorevolmente come pittore decoratore, e di cui abbiamo occasione di ammirare lavori veramente degni di essere additati come continuazione di quell'arte bella, di quell'arte pura ed affascinatrice nella quale fra noi emerse maestro il compianto Giovanni Masutti.

Dando giorni sono uno sguardo alle nuove costruzioni, più o meno rispondenti all'estetica, nel suburbio Cussignacco, attraverso la nostra attenzione una nuova palazzina, fatta costruire dal signor Alessandro Molonati, che esternamente si presenta dalle linee semplici e severe: linee che nel loro complesso danno alla palazzina una certa grandiosità.

Fummo tentati di entrare nell'atrio spazioso: ivi Vincenzo Mattioni dipinse il soffitto che è un gioiello di stile classico; notevole il sireno e la bella figura di donna nel mezzo rappresentando l'architettura. Le pareti rispondono a tutto il resto con una esecuzione di linee corrette ed eleganti. Il bel lavoro del Mattioni d'invogliò di fare la scelta che conduce al primo piano, non ancora occupato; anche ivi il geniale artista profuse con tutta la grazia che lo anima l'arte decorativa: ha vi una sala di stile moderno, un gabinetto di stile fantasia, una stanza di stile raffaellesco con artistiche figure, altra di stile barocco con un getto di fiori che rammentano i bellissimi del Masutti ed in un angolo una indovinata macchietta di passaggio con intonazione robusta, mentre in altro angolo la composizione eccelle artisticamente.

Noi vorremmo che i nostri signori, i ricchi, e gli amanti dell'arte bella vedessero quei lavori; si convincerebbero che a Udine abbiamo artisti decoratori che nulla hanno da invidiare ai forestieri; è soltanto da deplorare che palazzi, palazzine o case di nuova costruzione siano quasi sempre deturpati da decorazioni che si possono chiamare profanazioni dell'arte.

Vincenzo Mattioni, che è valente quanto modesto, è anche uno specialista in tabella: la farmacia Tomadoni in Via Pracchiuso è stata assunta dalla Ditta Angelo Fabris e G. o Mattioni la abbellì per modo da poter stare in qualunque centro. La tabella poi lunga nove metri è uno dei soliti suoi lavori di una finezza, eleganza e signorilità che sono i pregi precipui delle opere che il distinto artista sa compiere. E noi ci meravigliamo come vi siano ancora taluni che anche per questo genere di lavori ricorrono al di fuori, ottenendo roba mediocre o che si fa pagare profumatamente.

Lo spazio non ci consente di dilungarci, come vorremmo, su quest'argomento: oggi ci basta di aver ricordato un artista del quale la nostra città può giustamente vantarsi ed onorarsi di possedere.

Le assicurazioni del Governo
relativamente alla circolazione monstaria
La Stefani ha ieri diramato il seguente telegramma:
Da molte parti si manifestano timori che gli istituti di emissione non abbiano, per i limiti della circolazione, disponibilità sufficienti ai bisogni delle industrie e dei commerci.

Tale preoccupazione non ha ragione di essere, poiché gli Istituti di emissione, e soprattutto la Banca d'Italia, hanno ancora largo margine disponibile nei limiti della legge e qualora necessità maggiori sorgessero, il Governo non esiterebbe ad assumere tutte le responsabilità che fossero consigliate dall'interesse del paese.

Sospensione di carico per Milano
La Camera di commercio ha ricevuto dalla Direzione compartimentale delle ferrovie di Venezia il seguente dispaccio:
«Causa ingombro stazione centrale Milano e porta Ticinese resta sospesa anche nei giorni 19 e 20 corrente e l'accettazione di spedizioni a piccola velocità al dettaglio colli destinati ad eccezione delle derrate alimentari e merci deperibili».

L'ufficio del Conciliatore in crisi
È esatta la notizia pubblicata dal Gazzettino di stamane che il signor Italic av. Della Schiava ha presentato le sue dimissioni dalla carica di Giudice conciliatore, ma dobbiamo aggiungere che anche i due vice-conciliatori sigg. avv. Ernesto Tavasani e avv. Urbano Capsoni si sono dimessi.

Non ci è stato possibile conoscere le ragioni che hanno determinato queste dimissioni.

Per quelli che non hanno ancora visitata l'Esposizione di Venezia
In seguito alla continua affluenza dei visitatori ed al grande movimento delle vendite che raggiunsero la cifra di 450.000 lire, la Presidenza ha deliberato di prorogare la chiusura dell'Esposizione internazionale d'arte a tutto il giorno undici novembre.

La ferrovia dello Stato hanno pure prorogato sino a quell'epoca le speciali facilitazioni di viaggio per il pubblico che intende recarsi a Venezia.

La Giunta Municipale
nella seduta ordinaria d'ieri si è occupata unicamente di affari d'amministrazione.

A maestro supplenti
nelle nostre scuole furono dalla nostra Giunta Municipale nominata le signorine: De Gasperi Maria, Moro Lina, Pasqualis Elisa, Pignat Maria.

Società Operaia generale
Seduta del Comitato Sanitario
Circa una ventina, fra visitatori o visitatrici, intervennero alla seduta di ieri alla Società Operaia.

Presiedette la seduta il Direttore del Comitato Sanitario sig. Domenico De Candido, assistito dal vice direttore sig. Giuseppe Fontanini e dal rappresentante la Direzione sig. A. Cremese.

Sul verbale della precedente seduta, letto dal Segretario sociale sig. G. B. Turbetto, non vennero mosse eccezioni, risultò quindi approvato.

Indi venne data lettura dei nomi degli attuali godenti il beneficio del sussidio continuo, i quali, dopo qualche osservazione, vennero quasi tutti riconfermati nel godimento del sussidio stesso.

Il sig. De Candido informò quindi sulle nuove domande pervenute per tale concessione, ed riferì esaurientemente sulle condizioni dei richiedenti.

Parlarono in proposito i visitatori Zilli Giovanni, Mauro Aristodemo, Moro Giuseppe, Fornara Gregorio, Cogolo Francesco, Fontanini Giuseppe ed altri.

Ad una nuova seduta, come di consueto, venne rimandata ogni deliberazione altre nuove domande.

Prima che la seduta venisse levata, il sopraincidente al Comitato sanitario A. Cremese, informò i convenuti sulle condizioni finanziarie del Socialismo, sulle riforme da introdursi nello statuto sociale, riforme tali che le nuove esigenze imponessero; raccomandò caldamente ai visitatori e visitatrici di moltiplicare l'opera loro di costante vigilanza sugli amministratori di fare in modo che di tale beneficio abbiano a godere i soli meritevoli.

Accennò che gli interessi della somma mutuata col Comune da un aggio di interesse minore di lire 2.150, e ciò per la riduzione del 4 anziché del 5 d'interesse. Espose alcune idee di organizzazione interno, facendo calda raccomandazione perché vengano osservate. Dopo ciò la seduta venne levata.

Seduta della Direzione
Questa sera alle 8.30 si riunisce la Direzione della Società operaia per la lettura della relazione che deve accompagnare la riforma dello Statuto Sociale.

La rievocazione del Consiglio
Lunedì alle ore 20.30 è convocato il Consiglio in seduta per la trattazione dell'ordine del giorno già da noi pubblicato.

Stante l'importanza degli argomenti da trattare, si confida che nessun consigliere mancherà all'appello.

Il mutuo di 215.000 lire della Società Operaia col Comune
Ieri mattina alle 11, in Municipio, nel gabinetto del Sindaco, con atti del notaio sig. Zanelli, venne stipulato il mutuo per l'importo di L. 215.000 che la Società operaia generale affida al Comune al tasso del 4 per cento (in precedenza il tasso era del 5 per cento).

Rappresentavano il Comune di Udine il Sindaco comm. Domenico Pecile ed il rag. prof. Ercolo Garletti.

La Società operaia era rappresentata dal Presidente G. E. Setta, dai vice-presidenti L. Fontanini e dai direttori A. Cremese e D. Mauro. Era pure presente il cassiere della Società sig. Pietro Lupieri.

Quali testimoni firmarono gli uscieri comunali Velutini e Giacoletti.

La durata del contratto è di 3 anni; la Società può però ritirare somme di L. 1000 per volta dando un preavviso. Gli interessi saranno riscossi ogni semestre.

Il contratto, letto del notaio Zanelli, venne firmato in doppio esemplare da tutti i presenti.

La Giunta Municipale
nella seduta ordinaria d'ieri si è occupata unicamente di affari d'amministrazione.

A maestro supplenti
nelle nostre scuole furono dalla nostra Giunta Municipale nominata le signorine: De Gasperi Maria, Moro Lina, Pasqualis Elisa, Pignat Maria.

Società Operaia generale
Seduta del Comitato Sanitario
Circa una ventina, fra visitatori o visitatrici, intervennero alla seduta di ieri alla Società Operaia.

Presiedette la seduta il Direttore del Comitato Sanitario sig. Domenico De Candido, assistito dal vice direttore sig. Giuseppe Fontanini e dal rappresentante la Direzione sig. A. Cremese.

Sul verbale della precedente seduta, letto dal Segretario sociale sig. G. B. Turbetto, non vennero mosse eccezioni, risultò quindi approvato.

Indi venne data lettura dei nomi degli attuali godenti il beneficio del sussidio continuo, i quali, dopo qualche osservazione, vennero quasi tutti riconfermati nel godimento del sussidio stesso.

Il sig. De Candido informò quindi sulle nuove domande pervenute per tale concessione, ed riferì esaurientemente sulle condizioni dei richiedenti.

Parlarono in proposito i visitatori Zilli Giovanni, Mauro Aristodemo, Moro Giuseppe, Fornara Gregorio, Cogolo Francesco, Fontanini Giuseppe ed altri.

Ad una nuova seduta, come di consueto, venne rimandata ogni deliberazione altre nuove domande.

Prima che la seduta venisse levata, il sopraincidente al Comitato sanitario A. Cremese, informò i convenuti sulle condizioni finanziarie del Socialismo, sulle riforme da introdursi nello statuto sociale, riforme tali che le nuove esigenze imponessero; raccomandò caldamente ai visitatori e visitatrici di moltiplicare l'opera loro di costante vigilanza sugli amministratori di fare in modo che di tale beneficio abbiano a godere i soli meritevoli.

Accennò che gli interessi della somma mutuata col Comune da un aggio di interesse minore di lire 2.150, e ciò per la riduzione del 4 anziché del 5 d'interesse. Espose alcune idee di organizzazione interno, facendo calda raccomandazione perché vengano osservate. Dopo ciò la seduta venne levata.

Seduta della Direzione
Questa sera alle 8.30 si riunisce la Direzione della Società operaia per la lettura della relazione che deve accompagnare la riforma dello Statuto Sociale.

La rievocazione del Consiglio
Lunedì alle ore 20.30 è convocato il Consiglio in seduta per la trattazione dell'ordine del giorno già da noi pubblicato.

Stante l'importanza degli argomenti da trattare, si confida che nessun consigliere mancherà all'appello.

Il mutuo di 215.000 lire della Società Operaia col Comune
Ieri mattina alle 11, in Municipio, nel gabinetto del Sindaco, con atti del notaio sig. Zanelli, venne stipulato il mutuo per l'importo di L. 215.000 che la Società operaia generale affida al Comune al tasso del 4 per cento (in precedenza il tasso era del 5 per cento).

Rappresentavano il Comune di Udine il Sindaco comm. Domenico Pecile ed il rag. prof. Ercolo Garletti.

La Società operaia era rappresentata dal Presidente G. E. Setta, dai vice-presidenti L. Fontanini e dai direttori A. Cremese e D. Mauro. Era pure presente il cassiere della Società sig. Pietro Lupieri.

Quali testimoni firmarono gli uscieri comunali Velutini e Giacoletti.

La durata del contratto è di 3 anni; la Società può però ritirare somme di L. 1000 per volta dando un preavviso. Gli interessi saranno riscossi ogni semestre.

Il contratto, letto del notaio Zanelli, venne firmato in doppio esemplare da tutti i presenti.

STABILIMENTO LOGICO Dottor VANTINI
In VENEZIA
Premiato con la medaglia d'oro all'Esposizione di Udine del 1903 — Gran Premio della confederazione di Udine del 1908.
1.° Incroci bianco-giallo
2.° Incroci bianco-giallo
3.° Incroci bianco-giallo
4.° Incroci bianco-giallo
5.° Incroci bianco-giallo
6.° Incroci bianco-giallo
7.° Incroci bianco-giallo
8.° Incroci bianco-giallo
9.° Incroci bianco-giallo
10.° Incroci bianco-giallo
11.° Incroci bianco-giallo
12.° Incroci bianco-giallo
13.° Incroci bianco-giallo
14.° Incroci bianco-giallo
15.° Incroci bianco-giallo
16.° Incroci bianco-giallo
17.° Incroci bianco-giallo
18.° Incroci bianco-giallo
19.° Incroci bianco-giallo
20.° Incroci bianco-giallo
21.° Incroci bianco-giallo
22.° Incroci bianco-giallo
23.° Incroci bianco-giallo
24.° Incroci bianco-giallo
25.° Incroci bianco-giallo
26.° Incroci bianco-giallo
27.° Incroci bianco-giallo
28.° Incroci bianco-giallo
29.° Incroci bianco-giallo
30.° Incroci bianco-giallo
31.° Incroci bianco-giallo
32.° Incroci bianco-giallo
33.° Incroci bianco-giallo
34.° Incroci bianco-giallo
35.° Incroci bianco-giallo
36.° Incroci bianco-giallo
37.° Incroci bianco-giallo
38.° Incroci bianco-giallo
39.° Incroci bianco-giallo
40.° Incroci bianco-giallo
41.° Incroci bianco-giallo
42.° Incroci bianco-giallo
43.° Incroci bianco-giallo
44.° Incroci bianco-giallo
45.° Incroci bianco-giallo
46.° Incroci bianco-giallo
47.° Incroci bianco-giallo
48.° Incroci bianco-giallo
49.° Incroci bianco-giallo
50.° Incroci bianco-giallo
51.° Incroci bianco-giallo
52.° Incroci bianco-giallo
53.° Incroci bianco-giallo
54.° Incroci bianco-giallo
55.° Incroci bianco-giallo
56.° Incroci bianco-giallo
57.° Incroci bianco-giallo
58.° Incroci bianco-giallo
59.° Incroci bianco-giallo
60.° Incroci bianco-giallo
61.° Incroci bianco-giallo
62.° Incroci bianco-giallo
63.° Incroci bianco-giallo
64.° Incroci bianco-giallo
65.° Incroci bianco-giallo
66.° Incroci bianco-giallo
67.° Incroci bianco-giallo
68.° Incroci bianco-giallo
69.° Incroci bianco-giallo
70.° Incroci bianco-giallo
71.° Incroci bianco-giallo
72.° Incroci bianco-giallo
73.° Incroci bianco-giallo
74.° Incroci bianco-giallo
75.° Incroci bianco-giallo
76.° Incroci bianco-giallo
77.° Incroci bianco-giallo
78.° Incroci bianco-giallo
79.° Incroci bianco-giallo
80.° Incroci bianco-giallo
81.° Incroci bianco-giallo
82.° Incroci bianco-giallo
83.° Incroci bianco-giallo
84.° Incroci bianco-giallo
85.° Incroci bianco-giallo
86.° Incroci bianco-giallo
87.° Incroci bianco-giallo
88.° Incroci bianco-giallo
89.° Incroci bianco-giallo
90.° Incroci bianco-giallo
91.° Incroci bianco-giallo
92.° Incroci bianco-giallo
93.° Incroci bianco-giallo
94.° Incroci bianco-giallo
95.° Incroci bianco-giallo
96.° Incroci bianco-giallo
97.° Incroci bianco-giallo
98.° Incroci bianco-giallo
99.° Incroci bianco-giallo
100.° Incroci bianco-giallo

Al Trattico
CASA PARADISI
Piazza Garibaldi
Il sottoscritto, titolare della ex Cucina Economica Nuovo, ha assunto l'intera cucina della casa di Udine, in cui si assumono anche pensioni e locazioni. Bianco di Pesce 80 Cent. Nero di Pesce 80 Cent. Arvio 80 Cent. Lattina 80 Cent. Rbulla 80 Cent. Americano 80 Cent. Vino da tavola (rosso) 80 Cent. VINO VERDE 80 Cent. B. Troiani

ISTITUTO VITTORIO FELTRE
Premiato con la medaglia d'oro all'Esposizione di Udine del 1903 — Approvato dalla Commissione Scolastica.
Questo Istituto per le classi elementari, la Scuola Parallela, il R. Istituto Tecnico, il R. Istituto Industriale, ha un corso per coloro che vogliono il corso degli studi, primario, o che rimandati agli studi materini non intendano fare il Collegio e aprirsi la via scolastica con i nostri corsi.
Dirigere domanda in Bologna Via... al Direttore Prof. ...

Maddalena l'Oste
L'ostessa e cuoca
approvata dalla Commissione Scolastica di Bologna
PER LE LEZIONI
si reca anzitutto
Udine - Via Garibaldi, N. 1
Dot. TULLIO LUZZI
Via...
Consultazioni per le internee
tutti i giorni dalle 10
VISITE E CONSULTAZIONI GRATUITE PER LE LEZIONI
LA NUOVA
DEL BIANCO CERA
Udine
Piazza... Nuovo
Avendo ritornato al suo negozio di mercerie e mode di tutti gli accessori e di assoluta novità, si appropria di clientela che può apprezzare i prezzi di massima convenienza.

Fratelli MARA
VIA...
(di fronte alla...)
+ Fabbrica ombrelli +
ogni...
DEPOSITO BIANCO VALIGIE
Assortimento base di passaggio
— Ventagli — Portamonete — Borsette — Guanti — Pipe — Bocchini — Per scolari.
Si assiguranza
Prezzi convenientissimi

"DF"
Distilleria Agricola
Cinquantini & Co. - Udine

Ai lettori

L'orario ferroviario ed il mercato dei valori, nonché la Sciarada, il Caleidoscopio e il Teatro, pubblichiamo in quarta pagina.

Assemblea degli Agenti Dazieri

Un articolo dono all'avvocato Cosattini ieri mattina alle 7.30 e ieri sera alla stessa ora si riunirono in assemblea straordinaria le due squadre della Sezione Federale degli Agenti Dazieri.

Venne discusso ed approvato l'ordine del giorno stabilito dal Comitato e cioè: versamento a favore del Ricreativo popolare « Carlo Pacci » di L. 5 come contributo della Federazione e di altre 5 lire come Lega della Camera del Lavoro.

Venne infine nominata una Commissione di 5 agenti coll'incarico di presentare al Presidente avv. Giovanni Cosattini il dono offerto dagli agenti stessi quale segno di riconoscenza per l'opera sua attiva e disinteressata spiegata a favore della loro classe.

Il dono che consiste in un bellissimo orologio da tavola in bronzo è stato presentato stamane alle 9 all'avv. Cosattini che ringraziò e si dimostrò riconoscente dell'atto di stima da parte dei bravi dazieri.

Gli intervenuti approvarono la relazione con un voto di plauso al Comitato provvisorio.

Venne infine nominata una Commissione di 5 agenti coll'incarico di presentare al Presidente avv. Giovanni Cosattini il dono offerto dagli agenti stessi quale segno di riconoscenza per l'opera sua attiva e disinteressata spiegata a favore della loro classe.

Il dono che consiste in un bellissimo orologio da tavola in bronzo è stato presentato stamane alle 9 all'avv. Cosattini che ringraziò e si dimostrò riconoscente dell'atto di stima da parte dei bravi dazieri.

Un manifesto sequestrato ieri la nostra Camera del Lavoro faceva affiggere dall'impresa Municipale molti manifesti « pro vittime politiche ».

Popo dopo le guardie di pubblica sicurezza per la città strapparono i manifesti.

Abbiamo assunto informazioni in proposito e ci fu riferito, che non essendo tali manifesti stati prima portati pol visto del Commissario, la Camera del Lavoro non poteva pubblicarli.

Il manifesto portava anche l'adesione del Paese. Si tratta evidentemente di un equivoco, poiché non solo non abbiamo visione del manifesto, prima dell'affissione, ma nemmeno abbiamo autorizzato alcuno a porre il titolo del nostro giornale sotto il manifesto, anche per il fatto che... nessuna autorizzazione ci venne chiesta.

Una protesta Questa mattina sono venuti nella nostra redazione due operai macchinisti, addetti alle Ferriere, a protestare perché la Prefettura, dopo quattro mesi, non ha ancora restituito il residuo in lire 8, circa, della tassa versata per l'esame di conduttore di caldaie a vapore.

Giriamo la protesta, che ci sembra legittima, alla Prefettura, perché provveda sollecitamente. Gli operai vivono nelle ristrettezze e non è lecito farli attendere tanto, specie trattandosi di una somma così modesta.

Una gravissima epidemia nei bovini Allevatori all'aria!

L'asta epizootica si avvicina alle porte del Friuli. L'Amico del Contadino raccoglie e fa eco al grido di allarme del veterinario provinciale dott. Romano, che in questi giorni sta prendendo tutti i provvedimenti consentiti dai regolamenti per risparmiare al Friuli questa jattura.

Ricordino però, gli allevatori, che l'efficacia di questi provvedimenti è nulla, se all'applicazione di essi non vengono accoppiate tutte le providenze che in casi simili i primi interessati devono avere, per esempio:

nessun capo bovino deve essere portato dal di fuori,

nessun negoziante deve essere lasciato entrare nella stalla (per trattativo d'acquisto, i capi, intorno a cui questo veruno, sieno presentati fuori della stalla),

ci si assicuri sempre seriamente che lo bestio che si comparano sui mercati friulani non provengano da epoca recente, da fuori provincia,

non si portino animali su fiera o mercati fuori provincia, se manca la sicurezza assoluta di venditori,

si richiedano per parte delle autorità comunali i certificati di origine; non si acquistino foraggi in località infette.

Un fatto grave viene segnalato: pare che vi sieno speculatori i quali trovino la convenienza a portare in Friuli per qualche giorno il nostro bestiame da zone pericolose a fine di manirlo di certificato di provenienza da località immuni da malattie infettive per poi poterlo ripedire in qualsiasi direzione dopo aver così usurpata la buona fama di sanità sempre goduta dal bestiame nostro.

Medico disponibile per supplenza anche lunghe, preferibilmente in pianura, Rivolgersi Amministrazione del Paese.

CAMERA DEL LAVORO

Ieri si riunirono la Commissione esecutiva della Camera del Lavoro ed i membri del Consiglio direttivo del Circolo Socialista.

Dopo breve discussione si stabilì di convocare l'assemblea generale dei soci nel caso che lo sciopero dei ferroviari venisse proclamato, e sentire dai soci e dagli iscritti il parere sul contegno da tenersi.

Il grande concerto della "Stampa", a venerdì

Questa è la lieta notizia che ci limitiamo di dare, per oggi, ai nostri lettori.

Il programma concertato fra il Sodalismo della stampa ed il Consorzio filarmonico, supererà le aspettative della cittadinanza. E non diciamo di più.

La macellazione della carne equina

In seguito al voto espresso dal Consiglio Sanitario Provinciale, la Giunta municipale ha reintegrato il permesso di macellare carne equina nel nostro Comune, permesso che mosi fa, aveva revocato.

Infatti stamane è stata riportata la vendita di carne di cavallo in Via Paolo Sarpi.

Le frovate di un truffatore

Certo Ferruglio Pietro d'anni 32 da Pordenone, individuo che fu espulso dalla Francia e che ebbe parecchie pendenze colla giustizia mangiò e bevette ieri, in compagnia di donnacce ed altri suoi amici, in un'osteria di Via Liruti, facendo un conto di 19 lire.

Egli si spacciava per un impresario di lavori e si diceva ben fornito di denaro.

Venuto però il momento di pagare, disse che non avendo moneta spicciola doveva uscire per cambiare un biglietto da 100 lire.

La padrona, insospettita, fece chiamare le guardie Fortunati e Tallone che lo invitarono al Feruglio in Questura.

Il Delegato Minardi che riconobbe l'astuto truffatore lo dichiarò in arresto, tanto più che non aveva un soldo in tasca.

Lo scansaccio della suburra

Un ex Vigile ferito

Togliamo integralmente dal rapporto mattinale della P. S.:

Ieri sera verso le 22.30 la nota tenutaria di una casa equiva in Via Agricola Orton Luch, mentre trovavasi con altri suoi amici (?) nella osteria del « Nord » in Piazza Umberto I, venne fatta bersaglio di un colpo di bicchiere lanciato dal suo ex amante Luigi Fontini, già Vigile urbano, per questioni di gelosia.

La prodotta Citron, schivato il colpo tirò alla sua volta contro al Citroni una bottiglia di birra che lo colpì alla testa e gli produsse una ferita guaribile in 8 giorni.

CORTE D'ASSISE

Ruolo delle cause che verranno trattate nella sessione autunnale della Corte d'Assise:

Novembre 6 e 7. — Del Piccolo 1-talo, mancato omicidio.

Nov. 8, 9, 12, 13, 14 e 15. — Forniz Antonio, Monzighel Antonio, Fantuzzi Tomaso, Missana Giovanni, Civran Manlio, Santin Cesare, delonati e Pilton Luigi latitante. Omicidio premeditato.

Nov. 16. — Caciuti Antonio, mancato omicidio.

Nov. 19 e seguenti — Fumolo Luigi, omicidio.

FALSE COLICHE RENALI

L'gr. Dr. Seb. Cannata riferisce nella « Gazzetta degli Ospedali » delle Cliniche » due casi interessantissimi di pseudo-coliche nutritive da malaria capitate sotto la sua osservazione.

I due malati in questione avevano avuto molto tempo addietro una grave infezione malarica, che ora guarita — almeno così supponevano — con l'uso prolungato del chinino.

Ma il fatto è che dopo molto tempo ambedue andarono soggetti ad accessi periodici di colica nefritica coi fenomeni propri della calcolosi renale. E tale infatti fu creduta, e come tale inutilmente curata.

Il dott. Cannata pensò allora si potesse trattare di una forma di malaria larvata e in ciò lo confortò l'aver riscontrato in ambedue i casi un ingrossamento della milza. Insitui perciò una intensa cura antimalarica, con iniezioni di bicloruro prima, e con chinino, ferro e arsenico dopo, ed i malati guarirono in breve perfettamente.

I casi riferiti dal dott. Cannata sono interessanti, sia per la loro rarità, sia per il fatto che ambedue quei malati, malgrado la cura col solo chinino, erano guariti solo apparentemente dalla infezione malarica, la quale dopo molto tempo, tornò ad esplodere con quegli stessi fenomeni nefralgici che simulavano perfettamente una calcolosi renale.

Davasi perciò raccomandare ripetutamente di non fidarsi della scomparsa della febbre che si ha facilmente in seguito alla semplice somministrazione dei chinacci. La febbre scompare, ma l'infezione resta latente.

Una cura radicale può farsi soltanto con l'uso del chinino, associato al ferro e all'arsenico, come il Baccelli ha sempre raccomandato. Le pillole Esanofelina della Ditta Bistleri di Milano (o l'Esanofelina liquida dei barabini), fatte appunto su formula dell'illustre Baccelli, corrispondono perfettamente allo scopo, come l'Esanofelina corrisponde ai requisiti necessari per istituire una buona cura profilattica.

Buona usanza

Offerto alla Congregazione di Carità in morte di Zanotti Luigi di Pomena: Mallgnani Giacomo lire 1, Itatico Ronzoni 1; di Cantarutti Federico; Felli Del Pup 20, Giacomo Malagnani 2, Bianuzzi Vittorio 1, Mazzari Giuseppe e san. 2, cav. Luigi Miceli Toscano 2, Giovanni Miceli Toscano 2, Luzzatto cav. dott. Oscar 1, cav. dott. Federico Braidotti 1, Pagnutti Giovanni 2, Gabrieli nob. Antonio 1, Fabbretti Politti Anna 1.50, Pravisani Alfonso 1; di Sartoretto Luigi; Quintino Leoncini 1.

Piccola Rivista di Borsa

Lo strano contrasto fra le previsioni fatte in varie relazioni di Borsa ad opera di competentissimi collaboratori, e fra il contegno dei mercati durante la settimana, ha una volta di più dimostrato, che la pratica degli affari sebbene possa essere di buon ausilio, pure incorre nelle eccezioni, come avviene in questo periodo settimanale.

Grandi e tumultuosi furono i ribassi che colpirono senza distinzione i valori, i quali calavano come fossero soggetti ad una reazione chimica che facesse cambiare sostanza ed intrinseco.

Tutto rovinava, sembrava che la furia del ribasso avesse il sopravvento, giacché giorno per giorno tutti i titoli perdevano terreno, e ad alimentare l'andamento sinistro del mercato, se ciò non fosse bastato, sopraggiunsero gravi notizie di pericoli sovrastanti a carico di un istituto bancario, che ben furono smentite, ciò non portando seguirono altri guai.

L'opera delisteria che demolisce da lungo tempo si è svolta con artificio meraviglioso rendendo un po' per volta il valore dei titoli.

Il momento attuale è triste anche per i mercati esteri, per la recrudescenza del denaro, sentito più forte a Berlino che a Londra, ove il tasso dello sconto si è elevato.

Le Borse nostre hanno incominciato Lunedì continuando sino a ieri sera, a dare corsi sempre più peggiori su tutti i titoli.

Le Banche d'Italia, le commerciali il Credito Italiano, la Bancaria dai prezzi massimi di L. 1160, 760, 540, 232, discoscoro a L. 1115, 705, 498, 199 e si concessero da ieri sera un po' di tregua per riprendere 1130, 718, 510, 220 rispettivamente.

Una sorte di stesso colore e sapore ebbero i titoli siderurgici con differenze di L. 90, 60, 50, per ogni titolo.

Contribuirono al ribasso pure i titoli tessili e cotonieri in misura più modesta ma per solidarietà degli avvenimenti fecero pur essi il loro gesto.

La rendita ha ceduto ben poco della sua quotazione precedente per essere segnata a 100.50.

I cambi all'incontro sono molto al disotto della pari, cioè che è impiegnabile, nel momento attuale delle Borse.

Anche il ribasso avrà raggiunto il suo termine per lasciar posto al periodo di risanamento dopo gli errori commessi e di dare il trattamento ad ogni titolo il valore secondo il merito spottanteggi.

Segnamo gli ultimi prezzi dei seguenti valori:

Table with 2 columns: Banca d'Italia, Commerciale, Credito Italiano, Società Bancaria Italiana, Ferrovie Meridionali, Mediterraneo, Venete. Prices range from 718 to 178.

Il nostro passo

secondo il dottor Pangloss Il console britannico Noville-Rolle ha constatato in un rapporto al « Foreign Office » che il 1906 deve considerarsi come l'anno più prospero nella storia dell'Italia moderna.

Fu un anno di eccezionale espansione commerciale, che apportò un notevole aumento di salari alle classi operaie.

L'attività industriale della penisola è in continuo progresso, come lo prova il fatto che nel 1906 si importarono 1,236,000 tonnellate di carbon fossile in più dell'anno precedente.

D'altronde, il crescente consumo del carbone non è che un indice parziale, perché l'industria tende ad utilizzare ovunque lo può le forze idrauliche, così abbondanti in Italia. Il console rileva il diffondersi del macchinario agricolo in talune nostre provincie meridionali, ove numerose ditte straniere si fanno concorrenza, o dire che, non pertanto vi è ancora mezzo di allargare tale commercio.

Continua in IV pagina

« ETERNIT »

Piastre in amianto cemento il migliore materiale per coperti di ville, case e magazzini

Rappresentanti per il Friuli G. TONINI e FIGLI - UDINE TELEFONO 48.

21 enne figlia unica

di famiglia civile, dot. 85000 marchi in contanti in seguito di più, graziosa, modesta, però c. picc. difetto fisico, desidera maritarsi con signore serio anche senza sostanza. Inviare offerte di soli concorrenti seri a Fides, Berlino 18.

VILLEGGIANTI

Non dimenticate visitare l'Emporio Gastronomico della Ditta

Umberto Ligugnana e C.

UDINE - Via Daniele Manin ove troverete ciò che è di migliore e di squisito per l'occasione. Prezzi convenienti.

A richiesta si spediscono pacchi con generi assortiti.

CASA DI CURA per le malattie di Gola, Naso, Orecchio

del Dott. L. ZAPPAROLI specialista Udine - VIA AQUILEIA - 88

Visite ogni giorno. Camere gratuite per ammalati poveri. Telefono 317

De Puppi Guglielmo

UDINE - Mercatovecchio - UDINE

EMPORIO

MACCHINE DA CUCIRE Macchine per calze e maglie

BICICLETTE Coperture camere d'aria - Accessori

Pezzi di ricambio - Riparazioni

FUCILI DA CACCIA - REVOLVERS

CARTA DA TAPEZZERIE + CAMBI E PAGAMENTI RATEALI +

Luigi Zorzi - Udine

Macelleria Carne di Cavallo VIA PAOLO SARPI, N. 37.

È stato riaperto al pubblico l'enciclopedia-vendita Carne di Cavallo a prezzo conveniente per tutte le famiglie.

Il Conduttore spera di vedersi onorato dalla sua clientela come in passato.

UTILE SAPERSI

PER CHI VA A VENEZIA

ALBERGO-RISTORATORE GIORGIONE

VENEZIA Ss. Apostoli, N. 4609-11-12

Farmata vapori Ca d'Orò (Canal Grande) Alloggi messi a nuovo, stanze da L. 1.25 in più. Vasto giardino. Telefono N. 810

Casa di assistenza ostetrica

per GESTANTI e PARTORIENTI

autorizzata con R. Decreto Prefettizio DIRETTA

dalla levatrice sig. TERESA NODARI con consulenza

dei primari medici specialisti della Regione

Pensione e cure famigliari MASSIMA SEGRETEZZA

UDINE - Via Giovanni d'Udine, 18 - UDINE TELEFONO 3-24

CHI SOFFRE

allo stomaco, di stitichezza, mancanza d'appetito

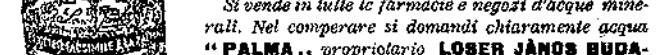
assaggi l'acqua naturale purgativa

FONTE PALMA

raccomandata da centinaia di celebrità mediche.

Prendendone un bicchiere da tavola alla mattina a digiuno, entro 1 a 2 ore si ottiene un sicuro effetto; ritorna l'appetito ed il massimo benessere. L'acqua naturale « FONTE PALMA », è d'un gusto non spiacevole e non cagiona alcuna alterazione.

Si vende in tutte le farmacie e negozi d'acque minerali. Nel comperare si domandi chiaramente acqua « FONTE PALMA », proprietario LOSER JÁNOS BUDAPEST.



SANTE DALLA VENEZIA

MICHELE SAMBUCCO

Fabbrica Mobili ed insegne in ferro verniciate a fuoco

UDINE Fabbrica Via di Mezzo, N. 41

Negoziolo Via Aquileia, N. 29 UDINE

VENEZIA - Fabbrica S. Agostino, 2210 - VENEZIA

SEDIE e TAVOLI per BIRRARIE e CAFFÈ

Si forniscono OSPEDALI, COLLEGI ed ALBERGHI

Si eseguono ELASTICI di qualunque misura

RETI METALLICHE a MOLLA e a SPIRALE

Deposito ORINE VEGETALE e MATERASSI

PREZZI DI FABBRICA

RISCALDAMENTO AD ACQUA CALDA

(TERMOSIFONI)

TEODORO DE LUCA

costruisce impianti di Termosifoni conformi alle migliori prescrizioni tecniche con caldaie « STROBEL », originali, offrendo garanzia assoluta.

Bilievi, Progetti e Preventivi GRATIS a semplice richiesta

Pagamento dell'ultima rata (1/3 dell'importo) dopo il primo invio d'esercizio.

PREZZI DI TUTTA CONCORRENZA

DEPOSITO di Caldaie « Strobel », Radiatori tipo Americano, e materiale per qualsiasi impianto di Termosifone.

FABBRICA BICICLETTE - CASSE FORTI ecc.

GROSSISTA in MACCHINE DA CUCIRE

FUCILI DA CACCIA delle migliori marche Estere

Ditta FRATELLI FISCHETTO

Viale Chiavris - UDINE - Casa propria

Grande Deposito all'ingrosso

VINI DA PASTO - DA TAGLIO

OLIO FINISSIMO PURO D'OLIVA

SPECIALITÀ VINI DI LUSSO

SERVIZIO A DOMICILIO

È arrivato il Vino Nuovo filtrato

ROSSO E BIANCO

Comercio dettagli: Via Gemona, 34 - Succursale: Via Bertaldia, 23

Esposizione Agricola 1906

Cattedra Ambulante Provinciale
In questi giorni hanno luogo conferenze a Lauco, Travesio, Moruzzo, Corno di Rosazzo, Rodeano, S. Stefano, S. Daniele.

Teatri ed Arte

Teatro Minerva
"CARMEN"
Questa sera quarta rappresentazione dell'opera *Carmen*.
Domenica quinta rappresentazione. Si prevedono due piene.

ERMETE ZACCONI
Le recite del comm. Ermete Zacconi di cui abbiamo già dato altre volte l'annuncio, avranno luogo nelle sere di sabato 26, domenica 27 e martedì 29 corr.

Non è da dubitare che questo elotto artista otterrà qui a Udine il trionfo che ottiene ovunque si presenti.
Il comm. Zacconi farà parte, nel prossimo triennio, delle sette Compagnie scritturate dalla Società Chiarella e Comp. Tali Compagnie sono, oltre alla Zacconi, Benini, Novelli, Calabresi Zampieri, Feravilla, Sichel e Gramatica.

CALEIDOSCOPIO
L'onomastico
Oggi 10, s. Pietro.
Domenica 20, Pur. di M. V.
Effemeride storica
Terremoto. — 19 ottobre 1578. — Fra le scosse di terremoto ricordatissime e commentata dal Tomasi (p. 15) si è quello del 19 ottobre 1578.

Questioni negli ordini religiosi. — 20 ottobre 1373. — Riguardo alla condotta degli ordini religiosi in Friuli nel 1373 il Manzano fa una speciale nota, riportandosi a quanto scrisse anche il Muratori negli *Annali d'Italia*. Riportiamo, nulla aggiungendo del nostro:

«I frati di vari ordini religiosi obbero brighe e discussioni, e ne seguirono vari ammazzamenti fra loro. E le calunnie ed oppressioni furono frequenti nei loro monasteri frati erano questi della generale corruzione dei costumi che regnava allora in Italia per colpa specialmente della lontananza dei papi e delle guerre continue. Certo non vi fu scrittore di questi tempi che non tocchi il depravamento in cui si trovavano quasi tutti gli ordini religiosi».

La siesta d'Edipo
(Rubrica enigmistica settimanale)
SCIARADA
Se vado in carrozza
Ho il primo davanti;
Se vado pedestre
Ho l'altro costante;
Se viaggio in naviglio
Ho il tutto con me.

Spiegazione della sciarada precedente: PULCI-NELLA — PULCINELLA
C'inviano l'esatta soluzione del precedente giuoco: Fernando, Venezia — *Gardenia*, Tolmezzo — Alico B., Pinzano — Rosina R., Maiano — G. T., Nimis — Avv. G. N., Torreano — o i signori: Antonio Tocchio, F. R., Gina R., Luigi Pascoli, Emma F., tutti di Udine.
La sorte favori *Gardenia* di Tolmezzo.

Fra tutti i solutori verrà estratta a sorte un volume di amena lettura. Le soluzioni devono essere inviate entro giovedì p. v.
Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso il nostro giornale.

Mercato dei valori
CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE
Corso medio dei valori pubblici dei cambi del giorno 18 ottobre 1907

Rendita 3.75 0/0	100.72
Rendita 3 1/2 0/0 (netto)	100.37
Rendita 3 0/0	60. —

AZIONI

Banca d'Italia	1129. —
Ferrovie Meridionali	647. —
Ferrovie Mediterranee	353.50
Società Veneta	178. —

OBBLIGAZIONI

Ferrovie Udine Pontebba	—
• Meridionali	337.50
• Mediterraneo 1 0/0	486.25
• Italiano 3 0/0	337.50
Credito commerciale e prov. 3 3/4	401.50

CARTELLI

Rendita Banca Italia 3.75 0/0	496.50
• Cassa R., Milano 4 0/0	505. —
• Cassa R., Milano 5 0/0	510.50
• Istit. Ital., Roma 4 0/0	505. —
• Idem 4 1/2 0/0	501. —

CAMBI (cheques a vista)

Francia (oro)	90.60
Londra (sterline)	25.04
Germania (marco)	122.27
Austria (corone)	104.20
Pietroburgo (rubli)	—
Rumunia (lei)	68.50
Nuova York (dollari)	5.13
Turchia (lira turca)	22.63

Orario della Ferravia
PARTENZE DA UDINE
per Pontebba: O. 6 — D. 7.58 — O. 10.85 — O. 15.52 — D. 17.15 — O. 18.10.
per Cormons: O. 5.45 — D. 8 — O. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.14.
per Venezia: O. 4.20 — 8.20 — D. 11.55 — O. 18.15 — 17.80 — D. 20.5.
per Cividale: O. 6.50 — 8.40 — 11.15 — 15.25 — 20 — Fostivo 21.52.
per Palmanova-Portogruaro: O. 7 — 8 — 12.65 — 14.40 — 18.20.
ARRIVI A UDINE
da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — O. 21.25.
da Cormons: O. 7.32 — D. 11.6 — O. 12.60 — D. 19.42 — O. 22.58.
da Venezia: O. 8.45 — D. 7.48 — O. 10.7 — 15.18 — D. 17.5 — O. 19.51 — 22.60.
da Cividale: O. 7.40 — 9.51 — 12.57 — 17.62 — 21.18.
da Palmanova-Portogruaro: O. 8.80 — 8.46 — 15.28 — 19.5 — 21.45.
Tram Udine-S. Daniele
Partenze da UDINE (Porta Gemona): 6.25, 11.35, 16.10, 18.20.
Arrivo a S. Daniele: 9.07, 13.7, 18.42, 19.52.
Partenze da S. DANIELE: 6.58, 10.59, 18.95, 17.44.
Arrivo a Udine (Porta Gemona): 8.25, 12.51, 16.8, 19.10.
GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile.
Udine, 1907 — Tip. M. Bardusco.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il «PAESE» presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6.

Flacone di saggio invio raccomandato franco nel Regno con Cartolina-Vaglia
Centesimi **60**



IL COGNAC ANGOSTURA
(da non confondersi col Cognac comunemente in commercio), è un liquore eminentemente tonico preparato col vero Angostura della Ditta **RHEINSTROM BROS. - CINCINNATI U. S. A.** ed il Cognac della Casa **BOULESTIN & C.**
Lire 5 la bottiglia franco nel Regno — Lire 2,75 la mezza bottiglia.
Esclusive Concessionarie:
VINCENZO MARGHERI
FIRENZE - Via del Proconsolo, 4

Preservativi
In questo delle primizie fabbriche mondiali per uomini e garzoni la malattia venerea. — A tutti utili, ed esparsi in efficacia. — Per uomo e per il processo potrebbe essere di aiuto.
Il catalogo in busta chiusa non si lava che contro richiesta di francobollo da cent. 20. — Rivolgarsi ad Igiena - L'Espresso postale - 635 Milano. Moduli gratis. Assoluta segretezza.

Per qualunque inserzione sul nostro giornale il «Paese» rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Amministrazione, Via Prefettura, 6.

Per la CONSERVAZIONE e SVILUPPO del CAPELLI - BARBA - CIGLIA - SOPRACCIGLIA usato solo

CHININA-MIGONE
PROFUMATA
INODORA OD AL PETROLIO



Disse una volta un giorno ad un nonno materno:
Verratti ritornar gioiosa anzia?
Col crin incante, fittoculo e oscura.
Se in cattedra l'antico l'occorra!
Se lo vorrai mitichiedi, caro, azzurro:
A far noi tardarci nemmeno un ora
Dolce fatta, deh fallo, ti scagliara
Che lo specchio l'età mi dica ognara.

Disse: «Nonno, che in quel giorno non ero ancora un'anziana!»
Detti ad te, nonno, questa favola,
Che in noi abbia un'età non più.

Nelle rivenditori come un Adamo!
Serrati! Parlo a voi non credo in?
Addepi nel Chinina Migone!

L'acqua Chinina-Migone si vende tanto profumata che l'odore ed al petrolio da tutti i Farmacisti ed in tutti i Profumeri e Librai.
Deposito Generale da **REIDIE & C.** - Via Turin, 10 - MILANO - Fabbrica di Profumerie, Saponi e articoli per la Toilette e di Chininofarmacia per Farmacisti, Droghieri, Chininofarmaci, Profumeri, Parafarmaci, Saponi. **DEPOSITO IN UDINE presso i principali Brogieri e Profumeri.**

Premiata Farmacia all' «**AQUILA REALE**» - CASTELFRANCO VENETO

POLVERI D. MONTI
ANTIEPILETTICHE
contro Epilessia, Isterismo, Nevralgia ed altre malattie nervose. - Conosciute ed usate da oltre mezzo secolo in tutto il mondo. Attestati ed opuscoli gratis.
(Lire 5 la scatola franca)
Martignacco, 17 maggio 1907 — Incoggiato dal buon successo ottenuto colla prima scatola delle vostre polveri antiepilettiche vi commetto...
IGINIO COLUSSI chimico farmacista.

POLVERI D. VASON
TONICO-RICOSTITUENTI
contro dispepsia gastrica, atonia dello stomaco e dell'intestino, gastralgie, inappetenza ostinata, cattiva digestione, debolezza generale, ecc. - Usate negli adulti e nei bambini. Attestati ed istruzioni gratis.
(Lire 1.50 la scatola franca - Sei scatole (cura completa) Lire 8)
Udine, luglio 1906 — Le ho sperimentate in malati di atonia gastrica, e nevropatici e ne ritrassero notevoli vantaggi.
Dr. P. PENNATO, Direttore Ospedale.
TROVANSI IN TUTTE LE FARMACIE — Deposito in Udine presso G. COMESSATI, Via Mazzini, 13